

GRAZZANO VISCONTI

“Sanremo famosi”, stasera le semifinali nazionali

Sbarca questa sera a Grazzano Visconti la semifinale nazionale delle selezioni per il musical “Sanremo famosi”, ispirato a Gigi D'Alessio e scritto da Peppe Lanzetta.

Gianni Pettenati assieme a Gaia, una giovane artista selezionata dalla manifestazione, presenterà questa sera alle 21 alla Corte vecchia del suggestivo borgo, cantanti, ballerini e attori emergenti, già selezionati da Enzo Paolo Turchi. A ingentilire la serata ci penserà la top model Bernadette.

Ieri a Grazzano erano presenti gli organizzatori dello spettacolo. «La serata - ha

spiegato Omobono Monticelli, presidente del club Amici di Canale 5 - vedrà la partecipazione di numerosi giovani già selezionati in giro per l'Italia. I finalisti parteciperanno al musical che oltre che a girare l'Italia per un tour teatrale sarà anche trasmesso su Canale 5».

I partecipanti sono stati esaminati da professionisti dello spettacolo come Turchi per il settore danza Diego Spagnoli e Valter Vincenti per il settore musica. Alcune migliaia i ragazzi che hanno potuto fare un provino, giudicati da una commissione con personaggi noti nel mondo dello spettacolo.

Il produttore Nicola Resciniti assieme al direttore artistico Lino Sansone sta così cercando d'individuare il gruppo che parteciperà al musical.

Due le semifinali, oltre alla data piacentina, all'inizio di luglio alla valle dei templi di Paestum sono stati numerosi i giovani artisti che si sono potuti esibire: tanti i cantanti, i ballerini, gli attori e i cabarettisti tra i 15 e i 38 anni che hanno tentato la fortuna di calcare i palcoscenici di mezza Italia. La finale si terrà a Sanremo, con la partecipazione di numerosi ospiti nazionali e internazionali.

Gianluca Croce



Gli organizzatori di “Sanremo famosi”, già da ieri a Grazzano

Dal grammelot al berlusconismo
Dario Fo alla corte dei Farnese

Successo per “Mistero buffo”, a Piacenza per il Cavaliere azzurro

Dal grammelot al berlusconismo. E' un grande excursus linguistico quello che Dario Fo ha proposto l'altra sera al pubblico del festival del Cavaliere azzurro a palazzo Farnese. Dall'epoca medioevale all'Italia di oggi, un viaggio nel tempo saltellando da un capitolo all'altro della storia, con numerosi e forti richiami politici al governo Berlusconi per ributtarsi poi a capofitto tra feudi e servitori.

Ma Dario Fo rimane comunque il premio Nobel per la letteratura e questo gli garantisce un cortile colmo con molti piacentini pronti a applaudirlo principalmente per la sua satira. E' questo infatti l'aspetto principale della comicità di Fo, con un po' di sarcasmo e ironia. Questo gli ha permesso di celebrare “Mistero buffo” diventando lui stesso il giullare alla corte piacentina dei Farnese, senza costumi, scenografia o alcun tipo di preparazione, solo col suo completo bianco panna, il suo grande sorriso e i suoi occhi sgranati. Mimica e spettacolo, urla e rappresentazione hanno entusiasmato il pubblico ridendo degli errori di ieri e di oggi.

Ieri, infatti, c'era la popolazione veneziana del Cinquecento che si prostituiva per l'11 per cento; oggi, invece, i problemi politici. «Voi piacentini avete una strana ironia - ha esordito - celebrate i cavalli della vostra piazza senza ricordare l'importanza dei cavalieri che vi sono sopra. Pensate quando tutta l'Italia avrà la vostra stessa ironia guardando i cavalli e non il Cavaliere».

Una lunga premessa al Mistero di Fo, forse anche troppo lunga e dispersiva, poi il premio Nobel si cala con una corda nel Medioevo e qui inizia il racconto di uno spettacolo iniziato 40 anni fa, recitato anche a pezzi, con la collaborazione della moglie Franca Rame e innumerevoli modifiche al testo in corso d'opera.

«Tutto ha inizio col grammelot - ha proseguito Dario Fo - il linguaggio onomatopeico di natura internazionale col quale tutti si capiscono senza capire nulla di quello che stanno dicendo. Iniziamo con Zanni, un contadino lombardo che muore di fame e si mangerebbe persino un occhio pur di mettere qualcosa sotto i denti. Si mangia, infatti, le interiora, le viscere, fino a quando non trova un bel pezzo di carne con tanto di verdura per il soffritto. Il maestro poi fa fare un salto nel Cinquecento a Venezia quando buona parte della popolazione si prostituiva per garantirsi da mangiare per sé e la propria famiglia. E' tempo, poi, della parte più spirituale di “Mistero buffo”, complice anche la prima definizione nel Trecento di Purgatorio, con la rac-



Nelle foto di Mauro Del Papa alcuni momenti dello spettacolo di Dario Fo

BOBBIO

Oggi l'Archivum Bobiense

Segnaliamo ai lettori che, differentemente da quanto riportato nell'edizione di ieri di “Cronaca”, il 29° volume di Archivum Bobiense sarà presentato oggi (come già riferito nei giorni scorsi), alle 17, all'Auditorium comunale Santa Chiara di Bobbio. Interverranno il professor Pierre Racine (che presiederà l'incontro), l'avvocato Danilo Biancospino (direttore responsabile di Archivum) che coordinerà gli interventi dei relatori, Mario Pampanin (Università di Pavia) che tratterà una sintesi di questo 29° numero della pubblicazione, Mantè Lenkaitytè (Università di Friburgo) che tratterà “La vita di Colombano e la tradizione monastica”, Pietro Chiappelloni e Giuseppe Marchetti (Università di Pavia) che relazioneranno su “La deviazione del torrente Bobbio all'epoca dell'Abate Attala”, Flavio G. Nuvolone (Università di Friburgo) che parlerà in merito alla “Dipendenza di Bobbio dalla Diocesi di Piacenza” e Maria Luisa Bressani, che tratterà di “Acquerelli e disegni del comandante Italo Londei”. La manifestazione è realizzata con il patrocinio della Fondazione di Piacenza e Vigevano e l'assessorato alla Cultura del comune di Bobbio.



ce spiegherà a Cristo in persona chi sia il papa «quella persona che Pietro, quello della pietra, ha voluto dopo di sé per governare la Chiesa, non conosco il papa?».

Sabina Terzoni

Oggi e domani Bascherdeis
I giocolieri invadono Vernasca

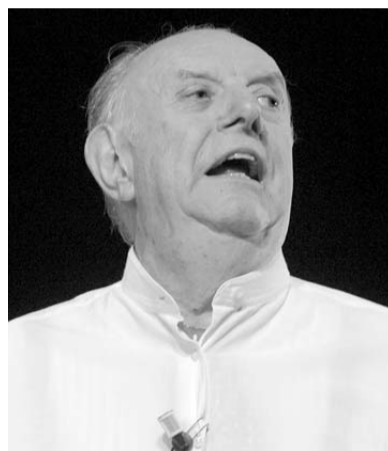


Oggi e domani il centro paese di Vernasca diventerà un grande parco dei divertimenti con la quarta edizione dei Bascherdeis, il festival internazionale degli artisti di strada organizzato da Appennino cultura di Sergio Copelli.

Il programma di oggi prevede l'inizio degli spettacoli alle 17 in tutto il centro paese, da mezzanotte fuochi artificiali e al termine prenderà il via la notte rosa, alla sua seconda edizione, all'antica pieve di Vernasca fino alle 3 del mattino.

Domani gli artisti riprenderanno vita dalle 17 fino alle 24 con il gran finale degli “Afro jumbo jeegs”. Tra i principali gemellaggi saranno presenti anche gli artisti di strada di Pennabilli, in provincia di Pesaro, e artisti del “Busker's festival” di Barcellona. In totale sono previsti 120 spettacoli, 4800 minuti di divertimento, 50mila metri quadrati di area gioco e 50 artisti. Durante la notte rosa di stasera ci sarà un fuori orario fatto di colori e emozioni che prolungherà lo spettacolo nel cuore della notte.

(sabter)



RONCOVERO

“Sul far della sera”, ovvero letture di George Orwell

Terza edizione per la manifestazione “Sul far della sera”, letture e musica in antiche pievi della Valnure, organizzata dall'associazione culturale Lanterna Magica di Bettola. L'appuntamento è per oggi, alle 18, sul sagrato della suggestiva pieve di Roncovero, nei pressi di Bettola: una terrazza panoramica che abbraccia la Valnure.

Voci narranti di questa avventura saranno Sara Marengi e Cristina Spelta, attrici e fondatrici della compagnia teatrale Le Stagnotte. Le musiche, rigorosamente suonate dal vivo sono originali, create ad hoc per l'evento, e composte dal gruppo post-rock Pertegò.

Il testo scelto per questa edizione è “La Fattoria degli animali” di George Orwell, una satira pungente nata per accusare il totalitarismo sovietico del periodo staliniano, ma di un'attualità sconcertante.

E' la storia di una rivoluzione fallita. Gli animali di una fattoria si ribellano alla tirannia degli uomini e instaurano una società di eguali. Ma alla fine dei principi di fraternità e uguaglianza che avevano ispirato la ribellione ne è rimasto ormai solo uno: «Tutti gli animali sono uguali, ma alcuni sono più uguali degli altri».

CARPANETO

I Dialettali stasera in scena nel cortile del Comune

E' di nuovo protagonista la compagnia piacentina I Dialettali (formata da Eugenio Boiardi, Danila Ricchioni, Elena Limardi, Marilina Milani, Barbara Tambani, Stefano Via, Piero Boiardi, Luca Via, Alessandro Caputo e Lucia De Maio) che questa sera a Carpaneto (inizio previsto alle 21 nel cortile del Comune) riporta in scena le esilaranti commedie “Schillaci”, “Schillaci”, “Mal 'd panza” e “Un post 'd lavùr”, tutte scritte e dirette da Eugenio Boiardi.